

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sempre più difficile la trattativa governo-industriali-sindacati

Goria: il solo nodo è il salario Forti scioperi nel Mezzogiorno

Dalle fabbriche: no ai tentativi di piegare il sindacato

Trentin: così il negoziato rischia di saltare - Imponenti manifestazioni di lavoratori in Calabria e a Napoli - Il discorso di Luciano Lama a Cosenza - Il Comitato direttivo CGIL, CISL, UIL avvia la consultazione in Lombardia - Lettera della CISL a Brescia

Grandi cortei a Napoli, migliaia a Cosenza, a Catanzaro, a Reggio Calabria durante lo sciopero generale. Questo descrivono i nostri corrispondenti. Non è un vocale confuso, è un movimento di lotta che pone i problemi reali del Paese: il lavoro, l'occupazione. Una prova che è ancora alla radice delle iniziative di CGIL, CISL e UIL: non c'è quella rassegnazione sulla quale tanti puntano. Ma c'è anche da registrare un clima di tensione nel mondo del lavoro. C'è una preoccupazione crescente sulla possibilità che tutta la trattativa in corso al ministero del Lavoro si risolva in un ennesimo, intollerabile attacco al salario. L'on. Lama ieri sul «Avanti!» ha scritto che tutti i redditi sono in ballo, ma la verità è che in ballo sono solo i salari e questi i lavoratori li hanno capiti benissimo. E non è forse stato più che chiaro ieri il ministro del Tesoro Goria, quando ha detto che lo strumento principale per combattere l'inflazione è la riduzione della busta paga, non il blocco dei prezzi? I lavoratori a questo punto, sotto il bombardamento delle informazioni più diverse, chiedono di partecipare alle scelte del sindacato. Questa è la sostanza di una posizione non sottoscritta da gruppi settari, ma da interi settori del movimento sindacale. Leggete quel che dice il Comitato direttivo CGIL, CISL e UIL di una regione come la Lombardia, prendete nota delle avvisaglie della CISL di Brescia, ascoltate i consigli di fabbrica di Marghera. La consultazione è già in atto. C'è un monito che sale dal Paese rivolto al governo. Lo ha fatto proprio Luciano Lama, parlando ieri a Cosenza: l'occupazione, il lavoro, per responsabilità della coalizione governativa, non sono le questioni centrali della trattativa in corso a Roma.

Su prezzi e tariffe nessuna proposta seria

ROMA — La trattativa tra governo e sindacati ieri ha rischiato un brutto capitolombolo. È stato quando il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha sostenuto che lo strumento principale per contenere l'inflazione entro il 10% nel 1984 è costituito dalla leva di freno della domanda interna, così da favorire la competitività delle imprese e rilanciare le esportazioni. Prima Goria, poi Trentin hanno interrotto l'esponente democristiano denunciando come questa impostazione sia l'esatto contrario dell'obiettivo del negoziato. «Significa infatti — ha detto Trentin — che la lotta all'inflazione va attuata non tanto con misure di controllo dei prezzi e delle tariffe e neppure combattendo le evasioni fiscali, ma colpendo direttamente il salario reale dei lavoratori». A questo punto è intervenuto De

Più poveri in Italia, sono 5 milioni e mezzo

ROMA — In Italia i poveri sono in aumento. Secondo Ermanno Gorrieri, attento studioso dei problemi della distribuzione del reddito, sarebbero circa cinque milioni e mezzo, mezzo milione in più di quanti erano nel 1978. Gorrieri basa le sue stime sui risultati di una indagine compiuta nell'80 dalla Comunità europea. Adottando lo stesso criterio in base al quale viene considerato povero chiunque abbia livelli di reddito e di consumo inferiori alla metà della media nazionale e aggiornando i dati con le più recenti rilevazioni dell'Istat, Gorrieri è arrivato alla conclusione che in poco meno di cinque anni l'esercito dei diseredati italiani è cresciuto appunto del 10 per cento. Scomponendo il dato generale, si scopre, sempre secondo Gorrieri, che 383 mila poveri

Riparte il movimento per il lavoro. L'intera Calabria è stata bloccata ieri da uno sciopero generale. Tre grandi manifestazioni — sono svolte: a Cosenza dove ha preso la parola Luciano Lama, a Reggio Calabria (Franco Marini), a Catanzaro (dove Walter Galbusera è stato contestato da una parte della piazza). Imponente il corteo di Cosenza: circa trenta mila persone hanno sfilato per ore nonostante l'imperverare della pioggia. La situazione regionale si può condensare in queste cifre: duecentomila disoccupati ufficiali, 75 mila giovani in cerca di lavoro, 5.000 cassati a consultazione. A Milano il Direttivo CGIL CISL UIL lombardo ha deciso riunioni immediate delle strutture sindacali. A Brescia il locale segretario della CISL ha scritto una lettera polemica. A Venezia ordini del giorno sono sottoscritti dai Consigli di fabbrica.

Non diverso il quadro di Napoli dove a migliaia sono scesi in piazza. Alla testa del corteo erano i caschi gialli dell'Italsider. L'intera città ha chiesto al governo risposte immediate sulla riapertura di Bagnoli. Sergio Garavini, nel suo discorso, ha lanciato un monito alla coalizione governativa: «non siamo affatto intenzionati — ha detto — a stringere il confronto solo sul capitolo del costo del lavoro». La giornata ieri, insomma, ha parlato alle delegazioni che da giorni conducono le trattative al ministero del Lavoro, mentre già nelle fabbriche è virtualmente aperta una consultazione. La giornata di ieri, insomma, ha parlato alle delegazioni che da giorni conducono le trattative al ministero del Lavoro, mentre già nelle fabbriche è virtualmente aperta una consultazione. La giornata di ieri, insomma, ha parlato alle delegazioni che da giorni conducono le trattative al ministero del Lavoro, mentre già nelle fabbriche è virtualmente aperta una consultazione.

Clima rovente sulle nomine Spadolini replica a Craxi: «Sì, l'idiota c'è, è il PSI»

L'«Avanti!» costretto a una mezza marcia indietro - PSDI contro PRI: «Medita crisi e nuove elezioni» - Interrogazione PCI

ROMA — Spadolini che, tacciato di «idiotia» da Palazzo Chigi per aver criticato la lottizzazione di importanti vertici bancari, replica con lo stesso sostantivo indirizzandolo alla segreteria del PSI. Il PSI che, dopo aver pubblicato in prima pagina sull'«Avanti!» il comunicato dell'avvenuta spartizione della torta con la DC, adesso nega e lamenta di essere vittima di una campagna di «disinformazione e intossicazione». La DC che smentisce la contrattazione esibita dall'alleato, e virtuosamente chiede (con Emilio Rucchi) nomine decise «nelle sedi istituzionali preposte a tali scelte». In Parlamento, infine, una pioggia di interrogazioni e interpellanze, fra le quali fa spicco quella presentata dal PCI. Insomma, il «caso Consob-Banca Nazionale del Lavoro» — si legge nella dichiarazione — ha chiarito la spartizione tra DC e PSI dei rispettivi vertici, ha rimesso in primo piano sulla scena politica la «questione morale» e gli effetti inschiananti di essere devastanti per la coalizione di governo.

È una nota della «Voce repubblicana» ad aprire la cronaca di una giornata convulsa, ed è ovvio che essa sia direttamente ispirata — se non proprio stilata — dallo stesso Spadolini. «Il presidente Craxi ha parlato di «idiotia» a proposito della questione Consob-Banca Nazionale del Lavoro — si legge sul giornale del PRI — ha proprio ragione. Se idiotia c'è stata, è stata precisamente quella del comunicato di un partito che dava notizia di un'intesa fra due segre-

Il 13 e 14 febbraio CC del PCI

ROMA — Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati nei giorni 13 e 14 febbraio con il seguente ordine del giorno: 1) «Le iniziative dei comunisti per costruire le condizioni dell'alternativa democratica» (relatore: Enrico Berlinguer). 2) Varie. La Direzione del PCI ha anche deciso di convocare il Comitato centrale per discutere attorno ai temi della condizione giovanile. La riunione sarà tenuta entro il mese di marzo.

Berlinguer lunedì da Papandreu

ROMA — Nel quadro dei suoi contatti con i dirigenti di altri paesi e di altre forze politiche, sia all'est che all'interno, per discutere i problemi posti dall'aggravata tensione internazionale e dalla esigenza della pace e del disarmo il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer avrà un incontro col presidente del Consiglio greco Andreas Papandreu. Il colloquio si svolgerà lunedì 30 gennaio ad Atene. Berlinguer sarà accompagnato dal compagno Giuseppe Boffa, membro del Comitato centrale e presidente del CESPL.

Napoli, eletto sindaco di minoranza È Picardi (PSDI). Astenuti DC e PCI

Dalle nostre redazioni
NAPOLI — Il socialdemocratico Franco Picardi succede al comunista Maurizio Valentini alla guida della città. Dopo sei mesi di gestione straordinaria e di polemiche infuocate, alimentate dalle sortite dello stesso commissario governativo Giuseppe Conti, Napoli ha dunque un nuovo sindaco. Ma si tratta di una soluzione di ripiego, minoritaria, a termine, come hanno riconosciuto gli stessi esponenti dell'area laica e socialista protagonisti dell'operazione Picardi. Il nuovo sindaco è stato eletto ieri sera in Consiglio comunale solo da quattro partiti: PSDI, PSDI, PRI e PLI. Ha ottenuto 21 voti su 60, due in più di quanto dispone lo schieramento laico. Un sindaco a termine, dunque, che guiderà una giunta di minoranza. Subito dopo, infatti, sono stati eletti gli assessori: sono 19 consiglieri dei 4 partiti, compresi i sottosegretari Giuseppe Galasso (beni culturali) e Fran-

cesco De Lorenzo (sanità). Napoli si ritrova così con un governo cittadino debole e precario che non corrisponde alle esigenze di una coalizione autorevole, forte, maggioritaria, che pure aveva i numeri necessari, per la prima volta nella storia del Consiglio comunale. Picardi è stato eletto a tarda ora, alla seconda votazione, quando ormai occorreva la maggioranza relativa, dopo essere andato in ballottaggio col candidato missino: il deputato Massimo Ab-



Davanti alla Commissione Anselmi

Berlinguer parla del pericolo P2

Zanone: «Pazienza voleva accompagnarmi negli Stati Uniti, ma rifiutai»

ROMA — «Onorevole Berlinguer, lei è stato chiamato qui come segretario del suo partito — dice Tina Anselmi con la solita voce netta e chiara — e per esprimere un giudizio politico sulla nascita e lo sviluppo abnorme della loggia P2 nel tessuto dello Stato e dei partiti. Il contributo che vorrà dare — continua Tina Anselmi — sarà tenuto nel dovuto conto». Enrico Berlinguer si è appena seduto davanti alla Intera Commissione che indaga su Gelli e la P2, ha posato una mano sulla sedia e ha ascoltato in silenzio. L'audizione, ovviamente, è pubblica. Berlinguer spiega subito che la «questione morale», così come l'hanno chiamata i comunisti, non nacque con l'esplosione dello scandalo P2, ma molto prima. Il segretario del PCI ricorda poi alla Commissione che, già nel 1974, Alessandro Natta aveva presentato una interpellanza nella quale

(Segue in ultima) **Wladimiro Settimelli**

NELLE FOTO: Enrico Berlinguer e Valerio Zanone
«giunta ponte» dell'imminente stesura del documento contabile per l'anno in corso. PSDI, PSI, PRI e PLI continuano a rimanere in mezzo al guado, mantenendo una posizione di equidistanza — così dicono — sia verso il pentapartito (minoritario) che verso la giunta di sinistra (che sarebbe invece maggioritaria). Una soluzione (Segue in ultima) **Luigi Vicinanza**

Dopo l'appello di Olof Palme

Andropov propone moratoria per le armi nucleari

Intervista alla «Pravda» - La richiesta del congelamento era venuta, a Roma, dalla commissione presieduta dal leader svedese

Dal nostro corrispondente
ROMA — Yuri Andropov ha rilanciato la proposta di una moratoria nella installazione di nuove armi nucleari da parte di URSS e USA avanzata dalla Commissione Palme. In una intervista che la «Pravda» pubblicherà stamane, il leader sovietico afferma infatti che «nel complesso delle misure dirette a diminuire il pericolo di guerra», Mosca offre «agli USA, come inizio, un passo semplice e nello stesso tempo efficace: congelare le armi nucleari». Le personalità indipendenti che compongono la commissione presieduta dal premier svedese hanno proposto proprio un congelamento delle armi nucleari che dovrebbe durare un anno e servire come base per la ripresa di un dialogo negoziale. Andropov, nella sua intervista, precisa che il congelamento dovrebbe avere proprio questo senso: «Sforzi diretti al raggiungimento di un accordo su sostanziali limitazioni e radicali riduzioni di queste armi — afferma il leader del Cremlino — dovrebbero essere il passo successivo».



Il premier sovietico Yuri Andropov

Nell'intervista, Andropov, imputando alla «apparizione dei missili americani in Europa» l'aumento della tensione, «non solo militare, ma anche politica», e attribuendo agli USA il boicottaggio dei negoziati, afferma che una ripresa del dialogo dipende «da una sola condizione: prima che sia troppo tardi, gli Stati Uniti e la NATO debbono dimostrare disponibilità a ritornare alla situazione che esisteva prima che cominciasse il dispiegamento del Pershing-2 e del Cruise».

Nave scomparsa Ora si parla di «ondata anomala»

Si vanno affievolendo le ultime speranze Affonda mercantile nella Manica: 16 morti

Dal nostro corrispondente
SAVONA — Il sottile filo di speranza al quale restano aggrappati malgrado tutto i familiari dei 24 uomini della «Tito Campanella», la motonave scomparsa undici giorni fa in Atlantico, sembra non reggere sotto il peso delle notizie che giungono dalla Spagna. L'altra sera infatti la stazione radio di Tarifa, che controlla il traffico in entrata e in uscita dallo stretto di Gibilterra, ha escluso che il mercantile argentino «Escobar», in rotta dalla Tunisia al Sudamerica, potesse aver captato il 20 gennaio scorso i messaggi in VHF attribuiti alla nave italiana. Si tratterebbe invece di segnali che la stessa radio Tarifa stava diramando a tutte le unità avvertendole della scomparsa della «Tito Campanella». Tutto quello che si può dire è che il risultato di un equivoco: «El barco está perdido» dicono gli spagnoli. La nave si è persa. Come? Fondata nel golfo di Biscaia dopo l'ultimo contatto radio con Trieste che risale alle 11,47 del 14 gennaio scorso, oppure alla deriva

Fausto Buffarelli (Segue in ultima)

Nell'interno

Beirut, verso un'offensiva contro gli sciiti e i drusi?

La tensione cresce in modo preoccupante a Beirut: molti segni lasciano temere che l'esercito si prepari a sferrare un attacco massiccio contro le posizioni delle milizie sciite e druse. I raid preventivi contro i «terroristi pro-iranesi», minacciati da Shultz, servirebbero in realtà a splanare la strada all'offensiva dei soldati governativi, che precipiterebbero di nuovo la capitale e il Libano nella guerra aperta. A PAG. 3

Falsi malati vendevano droga ai tossicodipendenti in cura

Si facevano ricoverare per poi spacciare la droga tra i tossicodipendenti in cura di disassuefazione. Con questa accusa, la magistratura romana ha fatto arrestare dodici persone. In tutta l'Emilia Romagna, intanto, cresce paurosamente il numero dei giovani intossicati dalla droga alla stricnina. Tragica rapina in una tabaccheria di Paderno Dugnano, alle porte di Milano. Ucciso il titolare del negozio. I banditi hanno agito sotto l'effetto della droga? A PAG. 5

L'«Astrolabio»: alti ufficiali P2 si trovano ancora ai loro posti

A posti di responsabilità e negli alti comandi si trovano ancora ufficiali delle forze armate già iscritti nelle liste di Gelli. Per questo motivo l'«Astrolabio» ha scritto una lettera aperta al ministro della Difesa Spadolini (che sollevò con forza il problema della «questione morale» quando era presidente del Consiglio) nella quale vengono anche segnalati i nomi di quarantacinque alti ufficiali passati pragmaticamente indenni nella bufera P2 che coinvolse la Marina, l'Esercito, l'Aviazione, la Finanza, i Carabinieri e la PS. A PAG. 5

Dal 17 al 19 febbraio a Roma la conferenza sulla scuola

Si terrà il 17, 18 e 19 febbraio prossimi a Roma la quarta conferenza nazionale del PCI sulla scuola. La conferenza discuterà su «I sistemi formativi e il futuro dell'Europa», affrontando i problemi che la crisi economica, l'attacco allo Stato sociale e la rivoluzione tecnologica pongono alle società europee ed in modo particolare, naturalmente, alla società e al sistema formativo italiano. A PAG. 6

ALTRE NOTIZIE A PAG. 3

Arrestato a Palermo il notaio amico dei boss mafiosi Greco

Dalla nostra redazione PALERMO - Il «notario di famiglia», il professionista compiacente che faceva visita al boss Greco...

Saverio Lodato

Murmura andrà in tribunale

ROMA - La giunta del Senato ha concesso ieri l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore de Antonio...



La Statua della Libertà è malata

NEW YORK - La Statua della Libertà è malata, e per restaurarla si è costituito un comitato franco-americano.

Fu Agca a uccidere Ipecki

ISTANBUL - Per la procura militare di Istanbul il caso è da considerarsi virtualmente chiuso: ad assassinare nel 1979 il giornalista Abil Ipecki fu Mehmet Ali Agca...

I nuovi programmi spaziali dell'Italia presentati a Roma all'equipaggio dello Spacelab

ROMA - L'Italia non vuole essere assolutamente emarginata dal «mercato» dello spazio. Anzi, dopo il successo dello Spacelab...

Da Trento a Rimini una sola banda ha spacciato droga alla stricnina

Dopo il giovane morto lunedì, altre decine e decine di ricoverati in tutta l'Emilia Romagna - Tra loro anche giovani alla «prima esperienza» - Verona, Milano e Padova le «piaghe» di partenza delle micidiali bustine

Dal nostro inviato FERRARA - Sono decine e decine - forse centinaia - le bustine di eroina tagliate con una dose eccessiva di stricnina...

Roma, spaccio in corsia tra chi si disintossica

ROMA - Non si deve mai mollare il cliente, anche se ha deciso di smettere e si fa ricoverare. Basta andarlo a trovare con la bustina in tasca e vedrai che torna subito nel giro...

Paderno Dugnano, marito ucciso moglie in agonia

MILANO - Sta lottando contro la morte, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Niguarda. Agostina Nava, 44 anni, madre di due figli, ha pochissime speranze di cavarsela.

do di debellare la piaga degli stupefacenti grazie alle denunce di un comitato di madri. Molti di loro, sembra, erano riusciti a trovare ospitalità nei nosocomi, pur di piazzare la merce...

è in corso una vera e propria caccia all'uomo. Fino ad ora, però i risultati sono stati nulli. Il killer, un individuo molto basso, non più alto di un metro e mezzo, e il suo complice, ambedue quasi certamente tossicomani...

Anche se non mancano critiche alle mostre il «feticismo del nome» coagula interessi differenti

Raffaello fa il tutto esaurito a Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE - Le mostre di Raffaello allestite a Palazzo Pitti stanno registrando il tutto esaurito. Dall'11 gennaio - giorno dell'inaugurazione con Pertini - le esposizioni hanno accolto più di 25 mila persone...



FIRENZE - La lunga fila di visitatori alla mostra di Raffaello

«Non abbiamo voluto creare affollamenti - aggiungono i curatori dell'allestimento - ma fare entrare solo sessanta persone alla volta per garantire una corretta visione delle opere e per prevenire ogni possibile danneggiamento».

Marco Ferrari

Il tempo

Weather forecast table and map for various Italian cities including Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, Campob., Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

SITUAZIONE: In questo scorcio di inverno sull'Italia è caratterizzata da una variabilità molto accentuata dovuta al passaggio di numerose perturbazioni provenienti dall'Europa nord-occidentale...

SIRIO

Alla Camera raggiunta una larga convergenza, ma non sui tempi di attuazione

Detenzione preventiva ridotta da 10 anni e mezzo a sei anni

Tra una settimana il voto - Ristretti i casi in cui il mandato di cattura è obbligatorio - Estensione della libertà provvisoria - Quando cominciare? Per i reati meno gravi subito, dice il PCI; tra un anno per il governo - Possibilità di ulteriori miglioramenti

ROMA - La Camera approverà mercoledì prossimo le norme che innovano profondamente il regime della detenzione preventiva...

traffico di stupefacenti. Su questi punti c'è una così larga convergenza da far parlare di «una svolta» persino da parte dei radicali...

termini della detenzione preventiva? Il governo ha sostenuto la settimana scorsa di essere in grado di rispondere a questo interrogativo-chiave...

ROMA - La quarta conferenza nazionale del PCI sulla scuola si terrà a Roma il 17, 18 e 19 febbraio prossimo...

Dal 17 febbraio

A Roma la quarta conferenza sulla scuola

ROMA - La quarta conferenza nazionale del PCI sulla scuola si terrà a Roma il 17, 18 e 19 febbraio prossimo...

Editori critici col governo: «Non rispetta gli impegni»

MILANO - Gli editori hanno rivolto nuovamente pesanti critiche al governo in occasione dell'assemblea dei quotidiani di provincia...

Savasta: «Non dissi tutto alla Commissione Moro»

ROMA - Antonio Savasta ha ammesso di aver tacitato molte circostanze di sua conoscenza nel corso del lungo interrogatorio che fece davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani...

Operazione anti-crimine nella Sicilia orientale: 139 arresti

CATANIA - 139 persone arrestate (98 colte in flagranza di reato), 237 denunciate a piede libero, 105 proposte per misure di prevenzione...

Lettera a Pertini: «Mia moglie e mio figlio prigionieri in Libia»

CAGLIARI - Da due mesi prigionieri in Libia, senza alcun contatto con i familiari e con le autorità italiane. A riproporre la drammatica odissea di Renzo Vidossich, 42 anni, e del figlio Oreste Bari...

I numeri vincenti

Table with 2 columns: Prize level and Winning numbers. Includes Primo premio n. 1216, 2) n. 3321, 3) n. 1200, etc.

Il partito

Convocazioni

Manifestazioni

Da domani a Sorrento dibattito aperto sul futuro della giustizia

Indipendenza, riforme, garantismo A congresso i magistrati di MD

Per la prima volta all'assise di Magistratura democratica sarà presente il ministro - Superare la legislazione dell'emergenza, ma colpire ogni forma di impunità

ROMA - Indipendenza della magistratura come principio di garanzia per la collettività contro ogni forma di impunità...

che terrà Giovanni Palombani, segretario di MD, sia Borrè che Ippolito hanno sottolineato la centralità del tema: «La difesa dell'indipendenza dei giudici è funzionale al pieno e corretto dispiegarsi della giurisdizione»...

viati di libertà provvisoria ecc.). Uscire dall'emergenza significa - afferma Palombani - anche dare una risposta politica al fenomeno della disoccupazione...

Quello di Sorrento è un appuntamento di cui non sfugge a nessuno la rilevanza...

Si è riversato sulla magistratura un impegno non riconducibile soltanto alle proprie competenze, bensì anche ad un sottile disegno...

Capoli forse di tali problemi è come un microcosmo. Se ne è discusso molto in questi ultimi mesi: una criminalità moderna e legata ai «poteri», che si diffonde capillarmente sul territorio...

Troppi rischi di protagonismo o di supplenza

e rafforzare il loro delicatissimo ruolo di assunzione delle prove e di sereno giudizio; infine, fatto assai inquietante, un rapporto con gli avvocati che si è andato logorando in ragione di una resa giudiziaria carente per l'estrema gravità della situazione...

Bloccato con preziosi reperti etruschi. Voleva «esportarli»?

FIRENZE - Undici preziosi pezzi di origine etrusca sono stati recuperati dalla Guardia di Finanza di Firenze. Erano nascosti nella borsa di Piero Acerbi, di Montepulciano...

A cinque anni dal suo massacro migliaia di persone sfilano per la città

Monumento a Guido Rossa, Genova lo ricorda così

Gli imputati protestano, sospeso il processo a PL

MILANO - Esaurite le disposizioni degli imputati che hanno scelto la via della collaborazione con la giustizia...

stenendo di non voler contraddire l'atteggiamento degli altri imputati, con i quali ha condiviso lunghi mesi di carcerazione...

Dalla nostra redazione GENOVA - È passato un altro anno e sono cinque, ma ieri Genova, le sue istituzioni, i suoi lavoratori, i cittadini, hanno dimostrato con la memoria l'esempio di Guido Rossa...

gni da mantenere, di insegnamenti da raccogliere e da trasformare in nuove pratiche politiche per le battaglie di oggi...

za, opera dello scultore Franco Repetto che raffigura a tutto tondo la figura di Guido in due posizioni: in alto cade trafitto da tre lunghe aste...

CONFERENZA INTERREGIONALE PCI «Ferrovie in concessione»

CIRCOLO DELLA STAMPA (Via Galliera, 8 - Bologna) 30 GENNAIO - Ore 9,30

Presiede: Renzo IMBENI

Introdurranno: Carlo BOLDRINI (Emilia-Romagna) Lino FEDERICI (Toscana) Fabio CIUFFINI (Umbria)

Conclude: Lucio LIBERTINI

PARTECIPAZIONE APERTA A TUTTI

Massimo Razzi

OS spettacoli Cultura

Dirk Bogarde presidente a Cannes 84

PARIGI — L'attore britannico Dirk Bogarde presiederà la giuria del 37° Festival cinematografico internazionale di Cannes che si svolgerà nella città francese dall'11 al 23 maggio. Lo ha annunciato la direzione del Festival. Dirk Bogarde, 63 anni, è uno degli attori più conosciuti del mondo. Di lui si ricordano in particolare per le interpretazioni di «Morte a Venezia» di Luchino Visconti, «Fortiere di notte» di Liliana Cavani, «Providence» di Alain Resnais.

Tarzan ricordato in URSS

MOSCA — Il giornale moscovita «Trud», organo del sindacato sovietico, ha pubblicato una biografia commemorativa di John Weissmuller, l'attore americano Tarzan cinematografico deceduto la settimana scorsa ad Acapulco, in Messico, all'età di 70 anni. «Trud» sottolinea che Weissmuller, il quale fu in gioventù un atleta di primo ordine, era molto popolare in URSS negli anni dopo il 1950. I suoi 18 film furono tutti un successo presso il pubblico russo.

Un Oscar nuovo per Gene Kelly

LOS ANGELES — L'Oscar risorgerà dalle ceneri per Gene Kelly. L'Accademia delle Arti e Scienze ha annunciato che provvederà a rimpiazzare la prestigiosa statuetta assegnata all'attore nel 1951 e andata distrutta nell'incendio che ha devastato la villa di Kelly tre giorni prima di Natale. Kelly, oggi 71enne, ebbe il riconoscimento in segno di apprezzamento per la poliedricità di attore, cantante, regista, ballerino e coreografo. Un americano a Parigi, «Vive l'Oscar» anche per il migliore film.



Lou Ferrigno è «Hercules»

Il film Un revival al limite del ridicolo

Vecchio Ercole fugge da Lou Ferrigno

HERCULES — Regia e sceneggiatura: Luigi Cozzi. Interpreti: Lou Ferrigno, Ingrid Anderson, Sybil Danning, Claudio Cassinelli, Rossana Podestà, Della Boccardo, William Berger, Mirella D'Angelo. Musiche: Pino Donaggio. Effetti speciali: Armando Valcauda. Italia-USA, 1983.

Caro Ercole, no, così non va. Dovevi essere l'avvenimento popolare-cinematografico dell'anno testé concluso, la conferma che l'antico genere *peplum* covava sotto la cenere pronto a riaccendersi e a fare polpetta dei comici dialettali e dei patetici «interceptor» nostrani: e invece eccoti qui, uscire alla chetichella in questo scorcio di gennaio, sbeffeggiato da un pubblico striminzito e sufficientemente smaltizzato. A niente pare esser servito, almeno qui in Italia (perché sappiamo che in America hai incassato tre milioni di dollari in quattro settimane e hai già pronto un seguito), il diuturno strombazzamento di notizie riguardanti le misure muscolari dell'incredibile Lou Ferrigno, un Hulk in carne ed ossa capace in tv di strappare elenchi del telefono e di spaccare borse dell'acqua calda soffiandoci dentro.

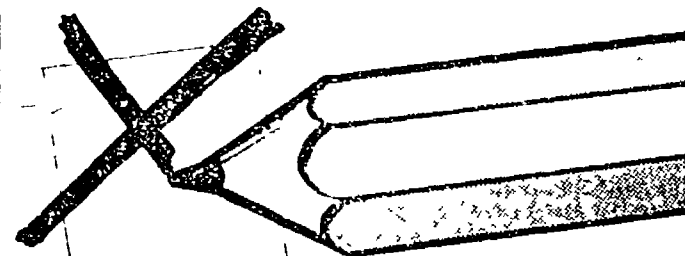
Il fatto è che l'era del computer non ti si addice, vecchio Ercole, perché ti fa assomigliare terribilmente a Superman. Tu voli, spacchi le montagne, le fiamme e il ghiaccio ti fanno solletico, stai un quarto d'ora incatenato nel profondo del mare, insomma vinci sempre. Non sudi nemmeno più. Che gusto c'è? Ecco perché ti salutiamo senza troppo affetto, sperando che quel bestione di Lou Ferrigno, verde dalla rabbia, firmi un nuovo contratto per almeno 250 puntate dell'«Incredibile Hulk». Così ce lo leviamo di torno. Per il seguito *Hulk contro Ercole* c'è sempre tempo...

Con buona pace dei doti mass-mediologici e dei fans fedeli nel tempo, oggi fai soltanto

Michele Anselmi
● Al cinema Capranica di Roma

sorrisi e canzoni TV SANREMO 84

QUESTA SETTIMANA: LA SCHEDA PER VOTARE



E I TESTI DI TUTTE LE CANZONI

Rom Harré
Grandi esperimenti scientifici

20 esperimenti che hanno cambiato la nostra visione del mondo

Lo scienziato: funzionario di laboratorio, apprendista stregone o artista della natura? "Grandi Opere" 128 illustrazioni
Lire 20.000

Editori Riuniti



Di scena: A Bologna «Berenice», celebre «tragedia fatta di nulla, dove non accade nulla», tradotta e adattata da Enzo Siciliano



Rosa Di Lucia e a sinistra Jean Racine

Racine, l'anti-tragico

BERENICE, tragedia di Jean Racine, traduzione e adattamento di Enzo Siciliano. Regia, scene e costumi, di Bruno Mazzali. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Orso Maria Guerrini, Gianni Greco, Stefano Corsi, Isabella Martelli. Produzione del Trionfo Teatro, Bologna, Teatro Dehon.

Nostro servizio
BOLOGNA — «Berenice è una tragedia fatta di nulla, dove non accade nulla», scriveva Jean Racine (1639-1699) nella prefazione dell'opera, polemizzando con alcuni contemporanei detrattori, i quali etichettavano la storia d'amore di Tito e Berenice come una pastorale eroica, lontana da ogni dignità tragica, priva di azioni o di colpi di scena consistenti, risolta esclusivamente attraverso esplosioni verbali e con un finale privo del rituale, salutare bagno di sangue purificatore.

«Berenice» infatti è una «non tragedia», giocata semplicemente sulle inquietanti psicologie degli eroi protagonisti, fondata su una esemplificazione quasi naturale di tensioni e di istanze continuamente contraddittorie e quindi umane, dove il destino o il fato non è ineluttabile e non agisce fuori del personaggio (come avviene in tanto Shakespeare e nel rivale, del tenero Racine, Corneille), ma all'interno della sua stessa anima, legato ai sentimenti, avvincente alle intenzioni.

Fedele però ad alcuni canoni della tragedia classica (unità aristoteliche, uso dei versi alexandrini ecc.) Racine racconta la vicenda dello sfortunatissimo amore fra l'imperatore Tito e Berenice, regina di Palestina, trasportata a forza dal duce romano nella capitale, dopo la vittoria sul popolo della Giudea. Il desiderio di Tito di sposare la regina urta contro la realtà degli impegni e dei doveri di stato: Berenice rappresenta per l'imperatore qualcosa di assoluto, tanto da indurlo ad oscure minacce e a tentativi, soltanto verbali, di improbabili suicidi. L'amore fra i due è destinato al fallimento ed il finale si risolve in una lucida separazione in omaggio alla ragione di stato. E' talmente raro ed insolito vedere rappresentato in Italia un lavoro del grande drammaturgo francese, che diventa meritoria e coraggiosa la messa in scena, da parte del Trionfo Teatro di Roma, di «Berenice», con la traduzione «in prosa» e l'adattamento di Enzo Siciliano, regia di Bruno Mazzali e l'interpretazione nel ruolo dei due possibili amanti di Rosa Di Lucia e Orso Maria Guerrini.

Il taglio registico di Mazzali (che ha curato anche le scene tendenti al classico e gli sfarzosi costumi) non ha tenuto

in gran conto le suggestioni di modernità e di contemporaneità offerte dall'intelligente traduzione di Siciliano, preferendo soluzioni sceniche enfatiche e romanticheggianti per sottolineare le tribolate vicende dei due eroi, con effetti violenti di luci colorate e di stacchi musicali assordanti per segnare il passaggio di scena o di atto.

E dire che l'adattamento di Siciliano, sulla carta, prevedeva moltissimi momenti di allontanamento o di «straniamento» dalla iconografia classica di una tragedia scritta in pieno Seicento, con l'indicazione di «alcuni intermezzi con la funzione di coro, dove due ieratici confidenti dei protagonisti vengono a commentare, in termini per quanto possibili razionali, l'opposizione insanabile fra «cuore» e «ragione». Anche le lunghe tirate, i monologhi interiori, i dialoghi tra i due protagonisti vengono ritmati e giocati senza tante sfumature, alla ricerca costante dell'effetto eclatante, con il sipario che si apre e si chiude su un bleau prevedibile, con gli attori mollemente abbandonati su schermi d'epoca, alle prese con forti tormentoni, oppure appoggiati alle statue del Foro o alle colonne romantiche di cartone che cadrono simbolicamente a dimostrare la fragilità e la caducità di un impero in disfacimento.

Il finale si riscatta con un buon gioco

di sdoppiamento di Berenice, la quale si commiseria dall'amante e dal resto della corte con la decisione di continuare a vivere e con l'indicazione di un chiaro esempio di sacrificio e di separazione. Le contraddizioni di cifra registica si riflettono — comunque — anche sulla recitazione: mentre la brava Rosa Di Lucia tenta di liberarsi dalle auliche vesti di regina con una recitazione tutta ritmata, variegata, con passaggi di tono molto veloci e con un gioco ben controllato tra istinto e tecnica, Orso Maria Guerrini, nelle vesti paludate dell'imperatore Tito, risolve troppo sul serio le sue tirate, modulando un po' troppo accademicamente più che lavorare sugli stacchi o sugli scarti tonali necessari a rendere più vivo e più interessante il suo personaggio.

E così l'Antico un po' troppo dolce e tenero di Gianni Greco si contrappone alla vivacità e alle angolazioni credibili di Isabella Martelli e di Stefano Corsi, i due «straniati» commentatori della vicenda. In ogni caso, un buon successo ha salutato la prima di questo spettacolo che forse deve, nella fase di rodaggio, allontanarsi dalle «mode» pompieristiche e dallo stile effettistico ed enfatico imperante sulle nostre scene.

Gianfranco Rimondi

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.

Anticipo: solo il 10% e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.

Anche per il resto della gamma: Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.

Se acquistate in contanti, infatti, oltre alla sopravvalutazione dell'usato, avete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.

FINO AL 15 FEBBRAIO

RENAULT 9 1100, 1400 e Diesel.

RENAULT 11 3 o 5 porte, 1100 e 1400.

ESU TUTTA LA GAMMA RENAULT

TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

